



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " L. NOSTRO/ L. REPACI"

via Marconi, 77 – 89018 – VILLA S. GIOVANNI (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q
con sedi associate :

LICEO "L. NOSTRO"–RCPM036017 - I.T.C. "L. REPACI "–RCTD036012

Dirigenza: Tel. 0965/499482 – Fax : 0965/499480 – Centralino: Tel. 0965/499481

e-mail rcis03600q@istruzione.it - www.nostrorepaci.it

Regolamento d'Istituto

a.s. 2016/2017

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/10/2016

Publicato:

- all' Albo d'istituto
- sul Sito web: www.nostrorepaci.it

INDICE

		Pag.
artt.1-4	PRINCIPI GENERALI	3
	PARTE I: DIRITTI E DOVERI	
art 5	Diritti	4
art 6	Doveri	5
	PARTE II : FREQUENZA E PUNTUALITA'	
art 7	Orario delle lezioni	7
art 8	Studenti pendolari – permessi di entrata	7
art 9	Uscita	7
art 10	Studenti pendolari – permessi uscita anticipata	7
art 11	Assenze dalle lezioni	8
art 12	Giustificazioni	8
	PARTE III : REGOLE DI COMPORTAMENTO	
art 13	Uscita dall'aula durante le lezioni	9
art 14	Cambio delle lezioni	9
art 15	Bullismo e cyberbullismo	9
art 16	Divieto di fumo	9
art 17	Divieto di utilizzo del cellulare e di altri dispositivi elettronici non autorizzati - Divieto di diffusione dati personali	10
art 18	Assemblee studentesche	10
art 19	Visite guidate e viaggi d'istruzione	11
	PARTE IV: USO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	
art 20	Rispetto delle cose e dell'ambiente scolastico	12
art 21	Biblioteca	12
art 22	Aula magna	13
art 23	Laboratori	13
art 24	Laboratori linguistici e di informatica	13
art 25	Laboratorio di matematica e scienze	14
art 26	Servizi igienici	15
art 27	Auto e motorini	15
	PARTE V: NORME REGOLAMENTARI IN MATERIA DISCIPLINARE	
art 28	Principi generali	16
art 29	Sanzioni disciplinari	16
art 30	Entità delle infrazioni, sanzioni disciplinari e Organi competenti	17
art 31	Procedimento per applicabilità della sanzione a) e b)	18
art 32	Procedimento per applicabilità della sanzione c)	18
art 33	Conversione delle sanzioni	18
art 34	Misure accessorie	13
art 35	Durata dell'allontanamento	19
art 36	Procedimento per l'applicabilità delle sanzioni d) ; e) ; f)	19
art 37	Sanzioni disciplinari nel corso delle sessioni d'esame	19
art 38	Impugnazioni	20
art. 39	Esecutività della sanzione disciplinare	20
art 40	Inserimento nel fascicolo personale	20
	PARTE VI: NORME FINALI	
art 41	Voto di comportamento	21
art 42	Norme finali	21

PRINCIPI GENERALI

art.1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, come modificato dal DPR 21/11/07 n° 235, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al PTOF adottato dall'Istituto.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: Regolamento sul divieto di fumo, Regolamento per le visite guidate e i viaggi d'istruzione, per l'accesso agli atti e la trasparenza amministrativa, per lo svolgimento delle attività negoziali, ecc.

art. 2

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- Il personale docente e non docente, gli alunni e i genitori collaborano in armonia di intenti nell'adempimento delle proprie mansioni, ma secondo le rispettive responsabilità educative, che conferiscono loro diversi e precisi diritti e doveri. La scuola si costituisce come un ambiente sereno e laborioso nel quale sono tenute in giusta considerazione le esigenze psico-fisiche degli alunni e si opera per la prevenzione di possibili forme di disagio giovanile, nei limiti delle risorse disponibili.

art. 3

Ogni componente della comunità scolastica si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. Il Regolamento d'Istituto è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

art. 4

Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione, da parte dei genitori e degli studenti, del **"PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ"**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio anno scolastico, nel corso delle attività di accoglienza dei nuovi studenti, si programmeranno le iniziative più idonee per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Regolamento d'istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.

PARTE I

DEI DIRITTI E DEI DOVERI

art.5

DIRITTI

La vita della comunità scolastica si basa sul riconoscimento dei seguenti diritti e delle libertà che caratterizzano la convivenza ispirata dai principi della democrazia e della tolleranza:

- **Diritto al riconoscimento della dignità personale:** ogni persona, appartenente a tutte le componenti della comunità scolastica, ha diritto a vedere rispettata in qualunque situazione la propria dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.
- **Libertà di espressione del proprio pensiero** Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento del Comitato studentesco, dal PTOF e dalle normative vigenti). Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le proprie idee. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti.
- Lo studente ha **diritto ad una formazione** culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- La scuola garantisce **il diritto all'apprendimento** nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (es.: didattica per livelli, recupero, approfondimento, ecc.) per promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'Istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.
Lo studente ha diritto ad esercitare la facoltà di scelta autonoma tra le attività curriculari integrative e tra le attività didattiche facoltative offerte dalla scuola in orario pomeridiano.
- La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti diversamente abili
- **Diritto all'informazione:** lo studente ha diritto ad essere informato in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare ha diritto a conoscere le scelte relative all'organizzazione, la programmazione didattica, i criteri di valutazione, la scelta dei libri di testo e del materiale didattico ed in particolare ha diritto ad essere informato su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla propria carriera scolastica.
- **Diritto alla valutazione:** Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali. Le verifiche scritte corrette e valutate dal docente, dovranno essere discusse con gli studenti entro dieci giorni dalla prova. La comunicazione delle valutazioni scritte e orali è assicurata attraverso il RE.
- **Tutela della riservatezza** Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy.

- Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.
- Diritto alla partecipazione:** lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. La partecipazione si attua mediante i rappresentanti eletti in seno agli organi collegiali.
 - Libertà di riunirsi in assemblea** Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività.
 - Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.
 - Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti.
 - Lo studente ha diritto **al rispetto delle proprie origini** culturali, etniche e religiose della Comunità alla quale appartiene. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola organizza servizi alla persona e di counseling.
 - Lo studente ha **diritto alla tutela contro molestie, derisione, penalizzazione o discriminazione** per le proprie idee religiose o politiche, e per le proprie condizioni fisiche o psicologiche.
 - Diritto alla sicurezza:** tutte le componenti scolastiche hanno diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti.

art. 6 DOVERI

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli obblighi connessi al proprio ruolo, giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro".

Per gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente:

- **Dovere di frequenza:** lo studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni e le attività didattiche programmate dal Consiglio di Classe;
- **Dovere di puntualità:** lo studente è tenuto a rispettare l'orario d'inizio delle lezioni.
- **Dovere d'impegno:** lo studente è tenuto ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, ad essere diligente nell'esecuzione dei compiti, puntuale nelle consegne, a sottoporsi alle verifiche programmate dai docenti.
- **Dovere di partecipazione:** lo studente ha il dovere di favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica, garantendo la propria attenzione e partecipazione seria e responsabile. L'alunno non deve disturbare le lezioni chiacchierando con i compagni e/o alzandosi dal posto senza l'autorizzazione del docente e/o interrompendo in modo pretestuoso l'insegnante;
L'alunno deve partecipare attivamente alle Assemblee, attenendosi all'ordine del giorno prestabilito
- **Dovere di rispetto:** lo studente è tenuto al rispetto del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola.

- Lo studente deve rispettare i compagni, le loro idee, la loro provenienza e la loro condizione fisica e scolastica, evitando comportamenti che possano essere fonte di emarginazione. Non è consentito arrecare offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla morale, alla dignità personale. L'alunno deve avvisare tempestivamente l'ufficio di Presidenza, per qualsiasi situazione di disagio che dovesse verificarsi in aula, affinché siano assunti i provvedimenti opportuni;
- **Dovere di correttezza e di coerenza:** lo studente deve mantenere un comportamento corretto e collaborativo, consono ai principi e finalità formative ed educative della scuola. L'atteggiamento degli allievi deve essere improntato al dialogo, al rispetto della persona e dei valori democratici. L'alunno deve avere un comportamento educato, un linguaggio corretto e rispettoso delle persone e dell'ambiente scolastico. Non sono consentiti: schiamazzi, turpiloquio, parole e gesti indecorosi, bestemmie. L'alunno deve usare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.
 - **Dovere di uso corretto del patrimonio scolastico:** lo studente è tenuto ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i computer, le suppellettili e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Deve deporre i rifiuti negli appositi contenitori, avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
 - **Dovere di osservanza delle disposizioni:** lo studente è tenuto ad osservare tutte le disposizioni contemplate nel regolamento, nonché ogni altra disposizione impartita nella scuola.
 - **Dovere di osservanza delle norme di sicurezza:** Ogni studente è tenuto a rispettare le disposizioni contenute nel piano per la sicurezza dell'Istituto, emanate in attuazione del dlgs. 81/08, e ad adottare comportamenti che preservino la propria incolumità, quella dei propri compagni e del personale dell'Istituto.

PARTE II

FREQUENZA E PUNTUALITA'

art.7

ORARIO DELLE LEZIONI

Ogni studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni per dare continuità al processo di formazione ed alle attività previste dalla programmazione del Consiglio di Classe e dal PTOF.

L'ingresso degli alunni alla sede scolastica è fissato alle ore 8,00.

La puntualità è posta come norma nell'espletamento dell'attività didattica-educativa- formativa e pertanto deve essere rispettata da tutti.

Ogni docente, in servizio alla prima ora, deve essere presente in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, per vigilare sull'ingresso degli studenti e per assicurare il puntuale avvio delle lezioni.

RITARDI: Eventuali ritardi, annotati sul registro di classe dal docente dell'ora, dovranno essere giustificati, entro il giorno seguente, da un genitore* sul libretto delle giustificazioni.

Qualora i ritardi siano ripetuti, dovranno essere giustificati personalmente dal genitore*.

ENTRATA ALLA II ORA: All'alunno accompagnato da un genitore*, potranno essere concessi dal Dirigente scolastico o da un suo Delegato, eccezionali permessi di entrata alla II ora, per gravi motivi.

art. 8

STUDENTI PENDOLARI - PERMESSI ENTRATA

Gli alunni pendolari, impossibilitati a rispettare l'orario di inizio delle lezioni, in quanto domiciliati in zone non sufficientemente servite dai mezzi pubblici, possono essere autorizzati, dal Dirigente scolastico, per tutto l'anno scolastico, all'ingresso in deroga rispetto alle disposizioni di cui al precedente art.7, su richiesta scritta del genitore* .

Il nominativo dello studente e l'orario d'ingresso autorizzato verrà segnalato nell'apposita sezione del registro, in tal caso il ritardo verrà considerato giustificato d'ufficio.

art. 9

USCITA

Non è consentito, per nessun motivo, abbandonare la sede scolastica

L'uscita dai locali della scuola, dopo il suono della campanella al termine dell'ultima ora di lezione, deve avvenire in maniera ordinata e sotto la vigilanza del docente in servizio.

Eventuali ed eccezionali permessi di **uscita anticipata**, per gravi motivi, saranno concessi dal Dirigente scolastico o da un suo delegato in seguito a motivata richiesta avanzata personalmente dai genitori*.

art. 10

STUDENTI PENDOLARI - PERMESSI USCITA ANTICIPATA

Gli alunni pendolari, impossibilitati a rispettare l'orario di uscita, in quanto domiciliati in zone non sufficientemente servite dai mezzi pubblici, possono essere richiedere autorizzazione al D.S., per tutto l'anno scolastico, all'uscita anticipata.

Il nominativo dello studente e l'orario di uscita autorizzato dal Dirigente scolastico, verrà segnalato nell'apposita sezione del registro di classe.

*O da chi esercita legalmente la potestà genitoriale

art.11

ASSENZE DALLE LEZIONI

La presenza alle lezioni, come ad ogni attività scolastica, nei modi, tempi e termini programmati, è obbligatoria e costituisce elemento di valutazione del comportamento.

E' ammesso allo scrutinio finale lo studente, che abbia frequentato **almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**.

Le uscite anticipate e le entrate posticipate concorreranno a determinare il suddetto limite.

Sono previste deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, certi e documentati, individuati dal Collegio Docenti, a condizione comunque che, tali assenze, non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le deroghe previste dal Collegio dei docenti, sono pubblicate all'Albo e sul sito web della scuola.

art.12

GIUSTIFICAZIONI

- Lo studente che, per qualsiasi motivo, non ha frequentato le lezioni per uno o più giorni ha l'obbligo di presentare la richiesta di giustificazione, compilata sull'apposito libretto e recante la firma depositata di un genitore*.
- I docenti in servizio alla prima ora sono delegati dal Dirigente scolastico a riammettere alle lezioni gli studenti che si sono assentati e quelli che entrano in ritardo.
- Nel caso in cui l'alunno non presenti la giustificazione, sarà ammesso con riserva, dovrà comunque giustificare entro il giorno successivo. Nell'attribuzione del voto di comportamento si terrà conto del reiterarsi di tale inadempienza. Delle assenze ingiustificate sarà data comunicazione prima telefonica e poi per iscritto al genitore, che dovrà giustificare personalmente.
- Le assenze collettive sono arbitrarie e ingiustificate e come tali verranno valutate dal consiglio di classe. E' sempre richiesta la giustificazione dei genitori*, anche nel caso di eventuale adesione a manifestazioni studentesche.
- Per le assenze dovute a malattia per un periodo superiore a cinque giorni, la richiesta della giustificazione sul libretto deve essere accompagnata da certificato medico e presentata il giorno del rientro al docente della I ora.
Il coordinatore avrà cura periodicamente di monitorare le assenze e i ritardi e ove necessario di effettuare le comunicazioni alle famiglie.
- Le assenze con deroga di cui all'art 11 vanno adeguatamente documentate.
- Qualora la prolungata assenza non sia dovuta a motivi di salute il genitore * è tenuto, con congruo anticipo, a comunicare le motivazioni all'ufficio di Presidenza.

PARTE III

REGOLE DI COMPORTAMENTO

art.13

USCITA DALL'AULA DURANTE LE LEZIONI

- Nei corridoi e nelle scale, sia durante gli spostamenti di classe verso laboratori o altri spazi comuni, sia nelle uscite individuali, si deve mantenere l'assoluto silenzio, per non disturbare le lezioni nelle aule adiacenti.
- Non è consentito agli alunni recarsi nelle altre classi, salvo che per necessità inerenti a specifica programmazione didattica e sotto la responsabilità del docente in servizio nella classe di provenienza e in quella di accoglimento.
- Non è consentito agli alunni recarsi in sala insegnanti, nei laboratori o in altri locali se non accompagnati da un docente.
- Gli alunni dovranno utilizzare esclusivamente i servizi igienici e i distributori dalle ore 10,00 alle ore 11,30. Eventuali deroghe saranno ammesse solo eccezionalmente, in caso di effettiva necessità dell'alunno e saranno opportunamente valutate dal docente in servizio in classe.
- L'uscita dall'aula deve essere unica nella giornata e breve, il rientro in classe deve essere tempestivo.
- Qualora l'alunno abbia la necessità di uscire per più di una volta al giorno e in qualunque ora, potrà essere autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta del genitore*.
- Al fine di evitare una presenza eccessiva di studenti fuori dalle aule durante le ore di lezione, le uscite brevi dall'aula riguarderanno un/a solo/a studente alla volta e dovranno essere preventivamente autorizzate dal docente;
- Non è consentito permanere nei bagni, né girovagare nei corridoi.

art.14

CAMBIO DELLE LEZIONI

Al termine dell'ora di lezione, in attesa dell'arrivo di un altro docente, gli studenti devono mantenere un comportamento corretto e responsabile rimanendo nelle rispettive aule senza uscire nei corridoi.

Qualora un alunno abbia la necessità di allontanarsi per i motivi previsti dall'art. 13, dovrà attendere l'arrivo del docente della lezione successiva per essere da questi autorizzato.

L'uscita non autorizzata dall'aula sarà annotata sul registro di classe.

art.15

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Non sono consentite azioni volte alla sopraffazione fisica e morale dei componenti della comunità scolastica. Nei casi di particolare gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo"/"cyberbullismo", si applicheranno sanzioni che potranno condurre alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

art.16

DIVIETO DI FUMO

È categoricamente vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto. La violazione sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria, prevista dalla normativa vigente, come indicato dal regolamento sul divieto di fumo.

L'inosservanza del divieto di fumo da parte degli alunni, sarà annotata anche sul registro di classe e sarà valutata come violazione disciplinare grave, ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

*O da chi esercita legalmente la potestà genitoriale

art. 17

DIVIETO DI UTILIZZO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI NON AUTORIZZATI - DIVIETO DIFFUSIONE DATI PERSONALI

Per tutta la durata del tempo scuola ed in tutto l'Istituto, è vietato l'utilizzo del cellulare. E' altresì vietato l'utilizzo personale di altri dispositivi elettronici e/o multimediali (Ipad, smartphone, fotocamere digitali, Tablet, ecc) idonei ad acquisire e/o diffondere dati personali, e/o collegarsi ad Internet. (C.M. n° 30 del 15 marzo 2007).

Gli alunni dotati di tablet (proprio o in comodato d'uso), devono utilizzarlo previa autorizzazione del docente esclusivamente per fini didattici. E' severamente vietato qualunque altro uso.

L'accertata violazione di tali divieti, costituisce infrazione disciplinare e sarà sanzionata come da regolamento.

Il docente provvederà all'annotazione sul registro di classe e al momentaneo ritiro dell'apparecchio, che sarà riconsegnato all'allievo alla fine della giornata. Qualora la violazione si ripeta, il dispositivo ritirato sarà riconsegnato al genitore*.

All'ingresso in aula i cellulari saranno consegnati al docente della prima ora e verranno restituiti alla fine delle lezioni.

E' vietato diffondere tramite internet o mms o in qualunque altro mezzo, dati personali altrui non autorizzati, in formato audio, video o immagine che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a persone, studenti, docenti, o altri soggetti, che operano all'interno della comunità scolastica.

La violazione, costituisce non solo una lesione del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali degli interessati, ma anche una grave mancanza sul piano disciplinare.

L'inosservanza al divieto è più grave quando riguarda informazioni relative allo stato di salute, alle convinzioni religiose, politiche, sindacali o altri dati sensibili e, in qualche caso può anche costituire un illecito penale o civile. (direttiva MIUR 104/2007)

art.18

ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Gli studenti dell'Istituto possono riunirsi in assemblea nei locali individuati dal Dirigente scolastico, per approfondire e dibattere problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni stessi.

- **L'assemblea di classe** della durata massima di due ore deve essere richiesta dai rappresentanti di classe al Dirigente scolastico, almeno 5 giorni prima della convocazione.

La richiesta deve contenere l'ordine del giorno e la disponibilità dei docenti delle ore interessate. L'autorizzazione sarà poi trascritta sul registro di classe dal DS o dai suoi collaboratori.

Durante le assemblee di classe, il docente è tenuto a rimanere nell'aula o nelle immediate vicinanze, al fine di assicurare la vigilanza.

Gli studenti devono assumere un comportamento civile e responsabile e favorire lo svolgimento regolare della riunione. Qualora ciò non avvenga, il docente riferirà al Preside o ai suoi collaboratori che scioglieranno l'assemblea e saranno riprese le attività didattiche secondo l'orario delle lezioni.

- **L'assemblea d'Istituto** può essere richiesta al Dirigente scolastico, con congruo anticipo rispetto alla data della sua effettuazione, dalla maggioranza del comitato studentesco o del 10% degli studenti, con indicazione dell'ordine del giorno. Gli alunni avranno cura di non richiedere per l'assemblea sempre lo stesso giorno della settimana.

- Il Dirigente scolastico preavviserà le famiglie, della data e dei locali in cui si terrà l'assemblea, con circolare per il tramite degli studenti, e attraverso il sito Web.

Il Regolamento relativo al funzionamento dell'assemblea di istituto approvato dagli studenti deve essere sottoposto all'approvazione del consiglio di istituto.

L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal comitato studentesco o dal presidente eletto dall'assemblea stessa.

Durante le assemblee di istituto, gli insegnanti in servizio assicureranno la vigilanza rimanendo nelle immediate vicinanze del locale in cui si svolge l'assemblea.

Tutti gli studenti devono essere presenti per tutta la durata dell'assemblea. Gli alunni che abbandonino l'assemblea e si allontanino dall'Istituto andranno incontro a sanzioni disciplinari.

Gli studenti devono assumere un comportamento civile e responsabile e favorire lo svolgimento regolare della riunione. Qualora ciò non avvenga, il Preside o i suoi collaboratori scioglieranno l'assemblea e saranno riprese le attività didattiche secondo l'orario delle lezioni.

Alla fine dell'assemblee di classe e d'istituto, deve essere redatto un verbale, da consegnare al Preside o ad uno dei suoi collaboratori.

Non può essere tenuta alcuna assemblea dopo la data del 30 aprile.

art.19

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Si fa rinvio al regolamento viaggi.

PARTE IV

SPAZI E STRUTTURE SCOLASTICHE

art. 20

RISPETTO DELLE COSE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Non sono consentite azioni, che, in qualsiasi modo, turbino o danneggino la scuola, per esse saranno adottati i provvedimenti sanzionatori previsti dal regolamento disciplinare.

La conservazione dei locali, dell'arredamento, del materiale didattico è affidata anche alla cura degli allievi che sono tenuti a contribuire al mantenimento dell'ordine e della pulizia dei locali, in particolare lo studente ha l'obbligo di:

1. Non imbrattare i muri, non danneggiare le pareti o le suppellettili delle aule, le cose o i beni che si trovano nei locali destinati all'attività dirigenziale ed amministrativa dell'Istituto, negli spazi o nei locali di uso comune, ivi compresi i servizi igienici;
2. Mantenere il decoro della propria aula e pulito ogni altro spazio o locale frequentato, innanzi tutto riponendo carte e rifiuti negli appositi cestini;
3. Usare correttamente tutte le attrezzature tecniche e ogni altro materiale che riceve in uso temporaneo o con i quali svolge, anche saltuariamente, parte delle proprie attività scolari (testi, libri e riviste; computer e stampanti; attrezzature linguistiche e sportive, etc.)

RISARCIMENTO

Ogni danno arrecato al materiale didattico, all'arredamento ed alle suppellettili dovrà essere risarcito dai responsabili, se individuati, o dall'intera classe se il danno si verifica in essa oppure dalle classi del piano se il danno è arrecato nel suo ambito.

Qualora non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà effettuato da parte di tutti gli alunni che hanno utilizzato la struttura danneggiata.

Le spese per il risarcimento dei danni nei corridoi o in altri spazi comuni, saranno a carico dei diretti responsabili o, qualora non identificati, di tutti coloro che usufruiscono di tali locali.

BENI LASCIATI INCUSTODITI

L'Istituto declina ogni responsabilità per lo smarrimento o la sottrazione di beni personali lasciati incustoditi o dimenticati nella struttura scolastica.

O chi esercita legalmente la potestà genitoriale.

art. 21

BIBLIOTECHE

(struttura temporaneamente non utilizzata per inagibilità dei locali)

La biblioteca è aperta al prestito per alunni e docenti tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 12,00. Gli studenti e i docenti interessati sono ammessi al prestito previa compilazione dell'apposita scheda in tutte le sue parti. I libri sono dati in prestito per la durata massima di un mese. Non si possono avere in prestito più di tre volumi contemporaneamente. Docenti e studenti sono responsabili dei libri avuti in prestito e sono tenuti a restituirli in buono stato (senza segni, sottolineature, pagine strappate,...) entro i termini stabiliti. In caso di smarrimento di libri o di gravi danni ad essi arrecati, il responsabile è tenuto a provvedere nel più breve tempo possibile alla sostituzione o, se questa non fosse possibile, al risarcimento. Sono esclusi dal prestito agli studenti i libri facenti parte di collezioni ed enciclopedie, pubblicazioni rare, non comuni e dizionari. Relativamente a questi ultimi è possibile la consultazione in classe sotto la responsabilità dei docenti, i quali possono consultare tali volumi entro le ore di servizio della biblioteca. Per la consultazione valgono le procedure di prestito. Nessuno e per nessuna ragione può asportare libri dalla biblioteca senza l'autorizzazione del bibliotecario.

art. 22
AULA MAGNA

(struttura temporaneamente non utilizzata per inagibilità dei locali)

È un'importante risorsa strutturale sia per l'Istituto sia per il territorio; viene utilizzata prioritariamente dal personale docente, non docente e dagli studenti che ne facciano richiesta scritta al Dirigente Scolastico, o ad un suo delegato, con adeguato anticipo per ovvi motivi organizzativi.

I docenti che richiedano l'uso dell'aula magna, dovranno prenotare le ore di attività rivolgendosi con congruo anticipo all'assistente tecnico che dovrà annotare la richiesta nell'apposito registro interno di prenotazione.

In aula magna è vietato fumare, bere o mangiare, utilizzare telefoni cellulari, introdurre zaini e oggetti di qualunque tipo, danneggiare suppellettili apparecchiature e persone.

art. 23
LABORATORI

I laboratori sono aule speciali in quanto dotati di strumentazioni semplici e/o sofisticate, ma sempre delicate e costose. In essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale.

Pertanto, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare, rispettosa delle norme previste dagli articoli seguenti.

Modalità di utilizzo e norme particolari, predisposte dai responsabili dei laboratori, sono affisse nei singoli laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

art. 24
LABORATORI LINGUISTICI E DI INFORMATICA

La cura e il buon funzionamento dei laboratori sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico sono designati i docenti responsabili, che coordinano l'uso dei laboratori e sovrintendono alle attività dell'assistente tecnico, i cui compiti riguardano il funzionamento dei laboratori, la manutenzione e l'acquisizione dei materiali, e l'aggiornamento inventariale.

L'accesso al laboratorio e l'uso dei computer è riservato ai docenti e agli studenti dell'Istituto ed è consentito negli orari concordati. Il laboratorio può essere utilizzato solo per scopi didattici ed attività di ricerca.

I docenti di lingue del Liceo "L.Nostro", effettueranno le lezioni nei laboratori linguistici secondo l'orario prestabilito.

I docenti di informatica ed economia aziendale, dell'ITE "Repaci", effettueranno le lezioni nei rispettivi laboratori secondo l'orario delle lezioni.

I docenti di altre discipline, che richiedano l'uso dei laboratori, dovranno prenotare le ore di attività rivolgendosi con almeno un giorno di anticipo all'assistente tecnico o al responsabile del laboratorio che dovranno annotare la richiesta nell'apposito registro interno di prenotazione.

Ogni postazione potrà essere prenotata e/o occupata al massimo per due ore al giorno per attività da svolgere con studenti della medesima classe.

Il docente accompagnatore ha l'obbligo di firmare l'apposito registro delle presenze e deve impegnarsi a vigilare sulle attrezzature secondo le norme previste dal Regolamento. Ogni anomalia deve essere tempestivamente comunicata all'assistente tecnico e/o al responsabile di laboratorio.

L'accesso e l'utilizzo del laboratorio anche in orario pomeridiano è consentito, nell'ambito dei progetti autorizzati, solo con la presenza di un docente coadiuvato, tutte le volte che ciò sia possibile, dall'assistente tecnico.

Gli alunni dovranno portare in laboratorio soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione. Solo all'ultima ora gli zaini saranno tollerati se disposti ordinatamente.

Gli utenti sono tenuti a lasciare in ordine l'aula del laboratorio.

E' vietato l'uso dei sistemi multimediali per servizi di rete di tipo personale ed ogni ulteriore impiego di natura ludica.

In laboratorio è vietato: fumare, bere o mangiare, introdurre oggetti che potrebbero ostacolare le attività, danneggiare apparecchiature e persone.

E' altresì vietato: installare e copiare programmi, utilizzare telefoni cellulari e altre apparecchiature elettroniche personali.

Software

L'utilizzo abusivo di software, per il quale non risulti regolarmente acquisita agli atti della scuola relativa licenza, comporta sanzioni penali a carico dei responsabili. Pertanto è assolutamente vietato introdurre nei computer programmi di qualsiasi tipologia, sprovvisti del suddetto requisito ed eseguire duplicazioni illegali di software. Non è consentito, inoltre, modificare a qualsiasi titolo le impostazioni del computer (sfondo, colori, suoni, account di posta elettronica). L'utente può utilizzare tutti i pacchetti software che sono installati nel sistema di elaborazione delle informazioni del laboratorio.

Internet

L'accesso ad internet è consentito ai docenti e agli studenti per usi esclusivi di comprovata valenza didattica. Chiunque accede a siti internet non previsti e/o concordati sarà tempestivamente allontanato dal laboratorio e condotto in Presidenza per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari. Il mancato rispetto di quanto previsto dal Regolamento sarà punito anche con il divieto di accesso all'aula di laboratorio.

Responsabilità

Ogni alunno è responsabile della postazione assegnata che sarà quella da utilizzare durante l'ora di lezione e sarà chiamato a rimborsare eventuali danni riscontrati e dovuti ad uso scorretto delle attrezzature.

Ogni docente risponde dell'utilizzo della consolle nelle sue ore di lezione e cura che gli studenti lascino in ordine l'aula.

Il docente che evidenzia difetti di utilizzo deve segnalarlo al responsabile del laboratorio, in ogni caso deve evidenziare sul registro delle presenze eventuali guasti, mancanze, difetti, affinché i colleghi possano predisporre adeguatamente la propria attività.

Ogni guasto o manomissione degli strumenti va immediatamente segnalato al responsabile.

In caso di furti o danni non accidentali non segnalati all'inizio della lezione verrà ritenuta responsabile la classe che per ultima in ordine di tempo ha occupato il laboratorio, ed eventualmente, all'interno di essa, lo studente o il gruppo di studenti che occupavano la postazione presso la quale è stato segnalato il fatto.

art.25

LABORATORIO DI MATEMATICA E SCIENZE

(struttura temporaneamente non utilizzata per inagibilità dei locali)

La cura e il buon funzionamento del laboratorio sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico viene designato un docente responsabile, che coordina l'uso del laboratorio e sovrintende alle attività dell'assistente tecnico, i cui compiti riguardano il funzionamento del laboratorio, la manutenzione e l'acquisizione dei materiali, e l'aggiornamento inventariale.

L'accesso al laboratorio è riservato ai docenti e agli studenti dell'Istituto ed è consentito negli orari concordati. Il laboratorio può essere utilizzato solo per scopi didattici ed attività di ricerca.

Il docente accompagnatore che richiede l'uso del laboratorio deve prenotare le ore di attività rivolgendosi all'assistente tecnico o al responsabile del laboratorio che dovranno annotare la richiesta nell'apposito registro di prenotazione. Il docente accompagnatore ha l'obbligo di firmare l'apposito registro delle presenze e deve impegnarsi a vigilare sulle attrezzature secondo le norme previste dal Regolamento. Ogni anomalia deve essere tempestivamente comunicata all'assistente

tecnico e/o al responsabile del laboratorio. L'accesso e l'utilizzo del laboratorio anche in orario pomeridiano è consentito, nell'ambito dei progetti e delle convenzioni autorizzate, solo con la presenza di un docente, coadiuvato tutte le volte che ciò sia possibile, dall'assistente tecnico.

Ogni alunno è responsabile del posto assegnato che dovrà occupare durante l'ora di lezione e sarà chiamato a rimborsare eventuali danni riscontrati. Gli alunni dovranno portare in laboratorio soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione.

Nel laboratorio è importante:

- rispettare tutte le misure di prevenzione previste dal documento della valutazione dei rischi;
- conoscere le procedure di emergenza e saperle mettere in atto in caso di necessità;
- mantenere sempre perfettamente chiusi tutti i contenitori di prodotti chimici;
- lavorare sotto cappa aspirante tutte le volte che si utilizzano sostanze tossiche o si sviluppano gas nel corso delle reazioni;
- avvertire preventivamente l'insegnante di eventuali allergie a prodotti chimici e in caso di malessere, anche lieve, allontanarsi immediatamente dal banco di lavoro.

In laboratorio è vietato:

- fumare, bere o mangiare;
- correre o fare giochi chiassosi;
- introdurre oggetti che, appoggiati sui banchi o a terra, potrebbero ostacolare le attività o danneggiare apparecchiature e persone
- lavorare da soli o eseguire esperimenti non autorizzati, senza la supervisione di un docente;
- maneggiare qualunque prodotto chimico oppure oggetti (vetreria o altro) che sono stati riscaldati;
- rivolgere le provette o recipienti verso se stessi o verso altre persone;
- rimuovere alcuna apparecchiatura o prodotto chimico dal laboratorio, neanche provvisoriamente;

Il mancato rispetto delle suddette norme sarà punito con sanzioni disciplinari e con il divieto di accesso all'aula di laboratorio.

Per quanto attiene l'utilizzo dei computer e del software in dotazione del laboratorio di matematica e scienze si applicano le disposizioni previste nell'art 24 del presente regolamento.

art. 26

SERVIZI IGIENICI

Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:

- è vietato fumare;
- è vietato sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili;
- è obbligatorio lasciare puliti i servizi .

Coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al risarcimento delle spese.

art. 27

AUTO E MOTORINI

(Solo per la sede di via De Gasperi)

Nel cortile esterno di via "De Gasperi", le auto e i motorini, per evitare intralci o incidenti, potranno muoversi per accedere negli spazi appositi anticipando l'entrata e posticipando l'uscita almeno di cinque minuti, rispetto all'orario scolastico. Potranno accedere al cortile e posteggiare soltanto i veicoli dei docenti, del personale in servizio nell'Istituto e degli alunni, avendo cura di lasciare libero lo spazio antistante l'ingresso principale dell'Istituto, riservato ai pedoni ed ai mezzi di soccorso in caso di necessità.

PARTE V

NORME REGOLAMENTARI IN MATERIA DISCIPLINARE

art. 28

PRINCIPI GENERALI

La responsabilità disciplinare è personale.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Dei provvedimenti disciplinari si terrà conto anche al fine della determinazione del voto quadrimestrale e finale del comportamento, e della determinazione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

In relazione alle specifiche condizioni in cui si è verificata l'infrazione e tenendo conto della situazione degli studenti coinvolti, si valuta la gravità della mancanza disciplinare, se essa sia episodica o ripetuta, in modo da commisurare ad essa il provvedimento da adottare.

E' sempre possibile irrogare una sanzione di grado superiore o inferiore alla luce di quanto sopra con adeguata motivazione.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia qualificabile come reato, il Dirigente scolastico presenterà all'Autorità giudiziaria penale in applicazione all'art.331 c.p.p., tempestiva denuncia della quale informerà i genitori e il consiglio di classe dell'alunno interessato.

art. 29

SANZIONI DISCIPLINARI

Nel caso in cui lo studente non rispetti le disposizioni previste nel presente regolamento o trasgredisca ai doveri scolastici, sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione:

- a. Richiamo verbale con annotazione sul registro di classe e comunicazione alle famiglie mediante RE nell'area riservata
- b. Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia formalmente convocata
- c. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni
- d. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni
- e. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
- f. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni disciplinari c) , d), e) , f) , possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

art. 30

ENTITÀ DELLE INFRAZIONI - SANZIONI APPLICABILI E ORGANI COMPETENTI

In funzione dell'entità delle infrazioni, si individuano i seguenti livelli di gravità e le sanzioni applicabili in corrispondenza:

LIVELLO	ENTITÀ INFRAZIONI	SANZIONE	COMPETENZA
a)	<ul style="list-style-type: none"> - Lievi violazioni del regolamento interno; - Scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; - Disturbo durante le lezioni; - Negligenza abituale; - Incuria per l'ambiente scolastico; 	Richiamo verbale con annotazione sul registro di classe	Docente
b)	<ul style="list-style-type: none"> - Ripetute violazioni ai doveri; - Ripetute scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; - Atteggiamento arrogante e polemico, scorretto nel tono e nelle parole; - Disturbo continuato durante le lezioni; - Fatti che turbino il regolare andamento dell'attività scolastica; - Inosservanza di una precisa disposizione impartita dal Dirigente scolastico o dai Docenti; - Inosservanza del divieto di fumo; - Assenze ingiustificate e arbitrarie. 	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata ai genitori formalmente convocati	Docente/Dirigente scolastico
c)	<ul style="list-style-type: none"> - Reiterarsi di casi previsti dal punto b); - Fatti gravi che turbino il regolare andamento dell'attività scolastica; - Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza; - Offesa al decoro personale, alla morale, negli atteggiamenti, nell'abbigliamento e nel linguaggio; - Gravi scorrettezze verso i compagni, insegnanti o personale; - Offesa al Dirigente scolastico, al Corpo Insegnante, al Personale non docente; - Offesa alle Religioni, alle Istituzioni; - Manomissione di registri o di altri documenti scolastici; - Asportazione o danni a carico di computer, suppellettili, sussidi didattici e, in generale, ai beni pubblici o privati presenti nell'Istituto. 	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di Classe
d)	<ul style="list-style-type: none"> - Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale; uso e spaccio di stupefacenti - Reati che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone: ad es. incendio o allagamento; <p><i>Il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dello allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto.</i></p> <p><i>La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.</i></p>	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio d'Istituto
e)	<ul style="list-style-type: none"> - Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana - Atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; <p><i>Non sono esperibili interventi per reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</i></p>	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio d'Istituto
f)	Casi ancora più gravi di quelli già indicati al punto e)	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio d'Istituto

art. 31

PROCEDIMENTO PER APPLICABILITÀ SANZIONE a) e b)

a) *Richiamo verbale con annotazione sul registro di classe*

La violazione viene contestata dal docente davanti a testimoni, l'alunno può esporre le proprie giustificazioni. Il richiamo viene poi annotato sul registro di classe e sul RE.

b) *Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata ai genitori* formalmente convocati.

Si segue la stessa procedura prevista per il punto a). L'ammonizione annotata sul registro di classe e rappresentata al Dirigente scolastico, viene comunicata ai genitori formalmente convocati.

art. 32

PROCEDIMENTO PER APPLICABILITÀ SANZIONE c)

c) *Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni*

Il Dirigente scolastico, ricevuta la denuncia dell'infrazione disciplinare, convoca in via straordinaria il consiglio di classe entro sette giorni. Lo studente e i genitori* devono essere informati dell'avvio del procedimento disciplinare e dei fatti addebitati, con l'avviso che possono presentare scritti difensivi e possono presenziare alla riunione del consiglio di classe.

Ad inizio seduta, lo studente è invitato a esporre le proprie ragioni a voce o per iscritto. Subito dopo il docente coordinatore del Consiglio di Classe relaziona in merito ai fatti accaduti.

Lo studente di fronte al consiglio può farsi assistere dai propri genitori*.

Dopo aver svolto tutte le attività istruttorie ritenute utili, il consiglio di classe decide sull'applicazione della sanzione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con apposito provvedimento che deve essere adeguatamente motivato.

Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

art. 33

CONVERSIONE DELLE SANZIONI

La sanzione disciplinare dell'allontanamento fino a 3 giorni, potrà essere sostituita in parte o totalmente da attività utili, indicate dal Consiglio di Classe con il consenso dell'interessato.

Tali attività, non devono svolgersi in coincidenza delle lezioni, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura.

Esse possono consistere:

- Nel riassetto e sistemazione di strutture ed attrezzature;
- Piccole manutenzioni;
- Nella partecipazione a compiti ausiliari che potranno essere progettati anche in collaborazione con l'allievo stesso;
- Nella produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.
- In attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- Nella frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale etc.

art. 34

MISURE ACCESSORIE

Le misure richiamate dall'art 33, possono essere applicate anche come misure accessorie che si accompagnano alla sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

Altre misure accessorie:

- Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e/o al viaggio d'istruzione nell'a.s.in corso
- Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e/o al viaggio d'istruzione nell'a.s. successivo.

art. 35

DURATA DELL'ALLONTANAMENTO

Con riferimento alle sanzioni c) e d) , occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni, per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente, non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

art. 36

PROCEDIMENTO PER APPLICABILITÀ DELLE SANZIONI d) ; e) ; f)

Il Dirigente scolastico, ricevuta la denuncia dell'infrazione disciplinare, convoca entro sette giorni in via straordinaria il Consiglio d'Istituto.

Lo studente e la famiglia devono essere informati dell'avvio del procedimento disciplinare e dei fatti addebitati, con l'avviso che possono presentare scritti difensivi e possono presenziare alla riunione del consiglio di classe.

Ad inizio seduta, lo studente è invitato a esporre le proprie ragioni a voce o per iscritto. Subito dopo viene ammesso il docente coordinatore di Classe, che relaziona in merito ai fatti accaduti.

Lo studente di fronte al consiglio può farsi assistere dai propri genitori*.

Dopo aver svolto tutte le attività istruttorie ritenute utili, il Consiglio d'Istituto decide sull'applicazione della sanzione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con apposito provvedimento che deve essere adeguatamente motivato.

L'iniziativa disciplinare può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

art. 37

SANZIONI DISCIPLINARI NEL CORSO DELLE SESSIONI D'ESAME

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante lo svolgimento delle sessioni d'esame sono comminate dalla Commissione d'esame e sono applicabili a tutti i candidati, compresi quelli esterni.

art. 38
IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti o di chiunque abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'Organo di garanzia interno all'Istituto, istituito ai sensi dell'art 5 del DPR 249/98.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora la decisione non venga emessa entro tale termine, la sanzione sarà ritenuta confermata.

L'Organo di garanzia, è composto da:

- Dirigente Scolastico,
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto,
- un rappresentante eletto dai genitori,
- un rappresentante eletto dagli alunni.

Nelle elezioni di ciascuna componente (docente genitori e alunni), viene nominato un membro effettivo e uno supplente. Il membro supplente subentra nel caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore*).

L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Procedimento:

L'Organo di Garanzia è convocato, per l'esame del ricorso, dal Dirigente scolastico. Di tale convocazione è data notizia formale allo studente da sanzionare e al docente coordinatore del consiglio di classe interessato. Ad inizio di seduta, lo studente è invitato a esporre le proprie ragioni; subito dopo viene ammesso il docente coordinatore del consiglio di classe che illustra i fatti accaduti e deposita una relazione scritta. Di fronte all'Organo di garanzia lo studente può farsi assistere dai propri genitori*.

Dopo aver svolto tutte le attività istruttorie ritenute utili, l'Organo di garanzia emette la decisione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con apposito provvedimento che deve essere adeguatamente motivato.

L'Organo di Garanzia, su richiesta degli studenti, decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249/98).

Contro le decisioni emesse dall'Organo di Garanzia interno alla scuola, e contro ogni violazione dello Statuto, anche contenute nel presente Regolamento, gli studenti o chiunque abbia interesse può proporre reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale

art. 39
ESECUTIVITÀ DELLA SANZIONE DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari saranno immediatamente eseguite pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Art. 40
INSERIMENTO NEL FASCICOLO PERSONALE

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

Qualora nel testo della sanzione si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale), si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

*O chi esercita legalmente la potestà genitoriale

PARTE VI NORME FINALI

art. 41 VOTO DI COMPORTAMENTO

Fermo restando quanto previsto in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, sia curriculare che extracurriculare, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori dalla propria sede.

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, secondo i criteri previsti nel PTOF.

La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

art.42 NORME FINALI

Il presente Regolamento d'Istituto fa parte integrante del PTOF.

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente.